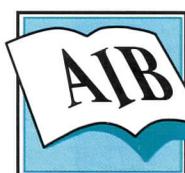


**IN CODA A BIBLIOCOM
IL BIBLIOBUS DELLE
BIBLIOTECHE DI ROMA
PRESENTATO LO SCORSO
OTTOBRE**

**IL NUOVO OPAC DELLA
BIBLIOTECA DELL'AIB**



NEWSLETTER
DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIANA
BIBLIOTECHE

N. 1
GENNAIO 2001
ANNO XIII - ISSN 1120-2521

Appunti sulla finanziaria 2001

La manovra finanziaria di quest'anno vede la luce mentre è forte il dibattito sull'attualità ed opportunità di questo documento di programmazione, che è altro, e per certi versi supera la legislazione ordinaria, che potrebbe disciplinare, invece, secondo alcune scuole di pensiero, la materia oggetto del documento finanziario.

La disputa, non solo, a questo punto elaborazione intellettuale, rientra nel dibattito sulla semplificazione, ma ancor più nell'impegnativa rilettura della nostra Costituzione, e nello specifico nell'interpretazione autentica dell'articolo 81.

I "grandi lettori" della finanziaria 2001 pongono l'accento sulla struttura d'impianto, che ricalca e fa proprie alcune parole d'ordine, divenute vere scadenze per gli italiani, ne delineano le caratteristiche di documento di stimolo europeista, connotando fortemente tutto ciò che è predisposto per agevolare l'utilizzo delle risorse comunitarie, con un accentuato richiamo alla zone svantaggiate del nostro paese.

Un impianto che ripercorre tutto il testo, nell'attenzione verso possibili canali d'incentivazione dell'occupazione, anche attraverso lo strumento dell'agevolazione fiscale, con, inoltre, la predisposizione di misure per far emergere il sommerso e il lavoro nero, che in molte parti del nostro paese non esclude certo il

Stralci dalla finanziaria 2001

CAPO XII SPESE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Articolo 52

Norme per il trasferimento di funzioni statali alle Regioni e agli enti locali e relativi costi

5. Per il completamento del trasferimento di funzioni alle Regioni e agli enti locali ai sensi dell'articolo 7 legge 15 marzo 1997, n. 59, è autorizzata la spesa di L. 515 miliardi per l'anno 2001, lire 2.455,7 miliardi per l'anno 2002 e lire 4.238,6 miliardi per l'anno 2003 da iscrivere alla pertinente unità previsionale di base di conto capitale dello stato di previsione del ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

CAPO XVI DISPOSIZIONI PER AGEVOLARE L'INNOVAZIONE

Articolo 103

Utilizzo dei proventi derivanti dalle licenze Umts e norme in materia di carta di credito formativa e di commercio elettronico

1. Nello stato di previsione del ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica è istituito un fondo destinato al finanziamento della ricerca scientifica nel quadro del Programma nazionale della ricerca e anche con riferimento al settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) e al progetto «Genoma», nonché per il finanziamento di progetti per lo sviluppo della società dell'informazione relativi all'introduzione delle nuove tecnologie nella pubblica amministrazione, all'informatizzazione della pubblica amministrazione, compreso il monitoraggio della spesa, allo sviluppo tecnologico delle imprese, alla formazione, all'utilizzo dei relativi strumenti, alla riduzione delle emissioni elettroma-

gnetiche, alla alfabetizzazione informatica e delle nuove tecnologie, alle ricerche e studi nel settore delle telecomunicazioni. La dotazione del fondo è determinata in misura pari al 10 per cento dei proventi derivanti dal rilascio delle licenze individuali per i sistemi di comunicazioni mobili di terza generazione. Alla ripartizione del fondo tra le diverse finalizzazioni, fermo restando quanto previsto dal comma 3 del presente articolo e dall'articolo 112, prevede il Consiglio dei ministri, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

3. Una quota del fondo di cui al comma 1, pari a lire 50 miliardi nell'anno 2001, è destinata all'istituzione della carta di credito formativa per i cittadini italiani che compiono diciotto anni nel corso del 2001. Il ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato promuove la stipula di una convenzione tra le imprese del settore delle tecnologie della informazione e della comunicazione, le imprese del credito bancario e il ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, al fine di ottenere le migliori possibili condizioni di utilizzo della carta di credito formativa per l'acquisto, con particolare riguardo alle iniziative economiche in forma associativa, di beni e servizi nel settore delle tecnologie della informazione e della comunicazione e di corsi di formazione a distanza, per un ammontare pari a lire 10.000.000, da effettuare entro il 2005. La convenzione identifica i prodotti e servizi ammissibili all'acquisto, e prevede le condizioni di rimborso della somma utilizzata. La convenzione prevede inoltre che le imprese del credito e del settore delle tecnologie della informazione e della comunicazione facciano fronte alle spese per gli interessi sul debito contratto dal titolare della carta di credito formativa e che lo Stato sia garante di ultima istanza delle imprese emittenti di fronte ai casi di insolvenza nei limiti delle somme che siano annualmente destinate a tale fine della Legge finanziaria. [omissis].

Articolo 106

Promozione e sviluppo di nuove imprese innovative

1. Gli interventi del Fondo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, sono estesi al finanziamento dei programmi di investimento per la nascita e il consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività a elevato impatto tecnologico, e delle iniziative di promozione e assistenza tecnica svolte da organismi qualificati per favorirne l'avvio. Il predetto Fondo può altresì erogare agevolazioni in forme integrate per i programmi comportanti una pluralità di interventi connessi, relativi a investimenti fissi, sviluppo pre-competitivo, formazione del personale e acquisizione di servizi specializzati. Con direttiva del ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, adottata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emanata ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, sono stabilite le modalità di gestione degli interventi, ivi compresi quelli finalizzati a facilitare la partecipazione di investitori qualificati nel capitale di rischio delle imprese, le forme e le misure delle agevolazioni nei limiti previsti dalla normativa comunitaria per gli aiuti di Stato.

2. Con decreto del ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato è determinata entro il 31 gennaio di ogni anno la quota delle disponibilità del Fondo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, da destinare agli interventi di cui al presente articolo.

Articolo 118

Interventi in materia di formazione professionale nonché disposizioni di attività svolte in fondi comunitari e di Fondo sociale europeo

1. Al fine di promuovere, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al ministero del Lavoro e della previdenza sociale, lo sviluppo della formazione professionale continua, in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità dei lavoratori, possono essere istituiti, per ciascuno dei settori economici dell'industria, dell'agricoltura, del terziario e dell'artigianato, nelle forme di cui al comma 6, fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, nel presente articolo denominati «fondi». Gli accordi interconfederali sti-

pulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale possono prevedere la istituzione di fondi anche per settori diversi. Il fondo relativo ai dirigenti può essere istituito con accordi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei dirigenti comparativamente più rappresentative. I fondi finanziano piani formativi aziendali, territoriali o settoriali concordati tra le parti sociali, nella misura del 100 per cento del progetto nelle aree depresse di cui all'obiettivo 1 del regolamento (Ce) n. 11260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999 e nella misura del 50 per cento nelle altre aree. Ai fondi afferiscono, progressivamente e secondo le disposizioni di cui al presente articolo, le risorse derivanti dal gettito del contributo integrativo stabilito dall'articolo 25, quarto comma, della legge 21 dicembre 1978, n. 845, e successive modificazioni relative ai datori di lavoro che aderiscono a ciascun fondo.

9. Con decreto del ministro del Lavoro e della previdenza sociale sono determinati, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, modalità, termini e condizioni per il concorso al finanziamento di progetti di ristrutturazione elaborati dagli enti di formazione entro il limite massimo di lire 100 miliardi per l'anno 2001, nell'ambito delle risorse preordinate allo scopo nel Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236. Le disponibilità sono ripartite su base regionale in riferimento al numero degli enti e dei lavoratori interessati dai processi di ristrutturazione, con priorità per i progetti di ristrutturazione finalizzati a conseguire i requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture formative ai sensi dell'accordo sancito in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 18 febbraio 2000, e sue eventuali modifiche.

14. Nell'esecuzione di programmi o di attività, i cui oneri ricadono su fondi comunitari, gli enti pubblici di ricerca sono autorizzati a procedere ad assunzioni o a impiegare personale a tempo determinato per tutta la durata degli stessi. La presente disposizione si applica anche ai programmi o alle attività di assistenza tecnica in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore della presente legge.

settore dei beni culturali.

Il progetto occupazione nel suo complesso, mette, com'è peraltro da alcuni anni a questa parte, la formazione in primo piano nel documento, facendo della formazione d'accesso e di quella continua un dato consolidato. Spetta come sempre alla pratica quotidiana l'applicazione responsabile e quindi realmente produttiva per l'utente finale e per l'intera catena coinvolta.

Prima di passare all'individuazione d'alcuni articoli, stralciati per una veloce scorsa del documento, va richiamata la parte di predisposizione finanziaria per l'attuazione del decreto legislativo 112, e prima ancora per l'esecutività delle deleghe, con la copertura degli oneri della legge 59/97.

E.F.

SOMMARIO

N. 1 GENNAIO 2001

Finanziaria

ELISABETTA FORTE

2 Appunti sulla finanziaria 2001**2 Stralci****Il commento**

FULVIO STACCHETTI

5 40 giorni di bibliobus**AIB-WEB**

VITTORIO PONZANI

7 Il nuovo OPAC della biblioteca dell'AIB**Itinerari periodici**

ELISABETTA POLTRONIERI

9 Trovare l'ago nel pagliaio...**12 Domanda di ammissione all'albo professionale italiano dei bibliotecari****AIB II CEN informa**

A CURA DI PASQUALE MASCIÀ

15 Dalla riunione del 5 gennaio**AIB Album di famiglia**

A CURA DI SIMONETTA BUTTÒ

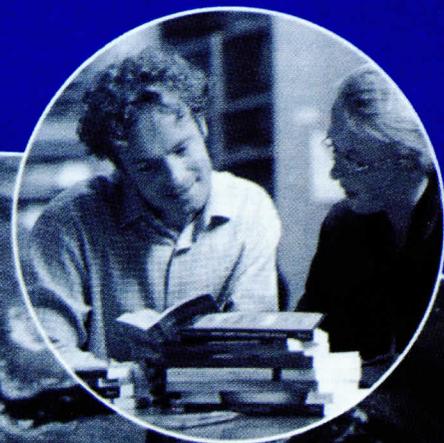
18 XV Congresso AIB, Spoleto, 8-10 maggio 1964

Il portale al mondo dell'informazione

In un mondo in evoluzione, esperienza, affidabilità ed innovazione sono i valori che Voi volete riconoscere nel Vostro partner. Per la gestione

di tutti i vostri abbonamenti o il reperimento di un singolo articolo, Swets Blackwell fornisce servizi di qualità a Biblioteche e Centri di ricerca in tutto il mondo.

Swets Blackwell
migliora la forza della
Vostra conoscenza



Per informazioni:
Swets Blackwell srl
Piazza San Sepolcro, 1
20123 - MILANO

Tel. 02 806 88 51
Fax. 02 86 92 677

laditalia@it.swetsblackwell.com
www.swetsblackwell.com

 Swets Blackwell

40 giorni di bibliobus

di Fulvio Stacchetti

**CRONACA DELLE PRIME
ESPERIENZE DEL NUOVO
SERVIZIO NELLA PERIFERIA
NORD-OVEST DI ROMA,
RACCOLTO DAL DIARIO DI
BORDO DELL'EQUIPAGGIO**

238 nuovi iscritti, di cui 209 titolari di bibliocard, 1139 prestiti di docu-

menti, di cui 250 relativi a CD musicali e CD-ROM, 900 libri prestati, di cui 750 libri di narrativa straniera e italiana, 300 altri visitatori che hanno descritto le loro impressioni nel registro delle presenze.

Questi, in sintesi, i primi dati sull'utilizzo del primo Bibliobus delle

biblioteche di Roma, che il 20 novembre ha salpato l'ancora dal molo APBC (cortile della biblioteca Marconi, sede della base logistica d'appoggio), carico di 1200 libri, di cui 170 per ragazzi, 18 CD musicali e 40 CD-ROM per mostrarsi lungo le stazioni di sosta, individuate nel territorio della XX circoscrizione. Fin dalle prime battute, gli utenti hanno manifestato apprezzamento per questa nuova iniziativa; l'allestimento razionale ed intelligente (speriamo!), la selezione qualificata dei documenti proposti, l'accoglienza



**Prendimi
sarò il tuo
BiblioBUS**

**La prima biblioteca
a quattro ruote
aperta a tutti.**

Prestito

**libri, video,
cd, internet...**



Numero Verde
800 88 1166

www.bibliotechediroma.it



Punti di Sosta

Ponte Milvio

lato pista ciclabile

Lunedì ore 10.00-18.00

Prima Domenica del mese

Mercato dell'Antiquariato
ore 9.00-13.00

P.zza Monteleone di Spoleto

Davanti all' Hotel Fleming

Mercoledì ore 10.00-18.00

Cassia

Incrocio Due Ponti

Giovedì ore 10.00-18.00

Olgiata

Via V. De Sica

Venerdì ore 10.00-18.00

Osteria Nuova

Via Quero - Chiesa S. Andrea Apostolo

1° e 3° Martedì del mese ore 9.00-13.00

Cesano

Via della Stazione di Cesano - Chiesa S. Giovanni Battista

2° e 4° Martedì del mese ore 9.00-13.00

xx Circoscrizione





• simpatica degli operatori, hanno provocato commenti entusiasti, in una gradualità d'espressioni che si possono sintetizzare nel generale augurio: «speriamo che la cosa continui!».

Ponte Milvio, Cesano, Osteria Nuova, Collina Fleming, Olgiata: dal lunedì al venerdì.

La formula 1 delle Biblioteche di Roma non perde un colpo; (incrociamo le dita!) anche la prima

domenica d'ogni mese, in concomitanza con il mercatino dell'antiquariato. A terra "hostess" diffondono volantini conoscitivi nei punti d'aggregazione del quartiere di volta in volta toccati, aiutate dal passaparola tra conoscenti e amici. Ai box (Area procedure biblioteconomiche, biblioteche dell'area nord-ovest) un team affiatato collabora ai servizi complementari: dall'acquisto dei libri, alla loro catalogazione informa-

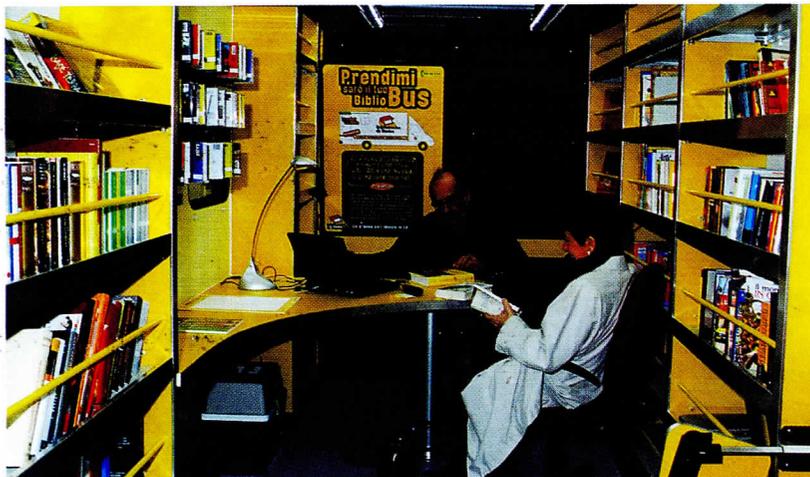
tizzata, fino al rifornimento in volo con l'ausilio di un mitico Ape 50.

Volutamente il servizio è stato indirizzato ai luoghi del territorio completamente privi di strutture culturali senza la pretesa di essere alternativo, ma propositivo e complementare.

Nonostante l'apporto di tutte le entità coinvolte (un particolare apprezzamento ai VV. UU.), i problemi logistici e organizzativi sono stati molteplici, di varia natura e grandezza.

Altre città hanno sviluppato l'esperienza del Bibliobus, questa sta esplorando una serie di percorsi nuovi, in termini di approccio al servizio di biblioteca di base, in una grande città in continua trasformazione.

Se «AIB notizie» ce lo consentirà, nei prossimi numeri riferiremo altri particolari (e speriamo di ricevere notizie di altre esperienze simili da altre realtà territoriali. n.d.r.). Un elogio a Fabio Mengucci, impareggiabile nocchiero dalla vista lunga. On the road librarians. ♦



In breve

Leggere e scrivere Appuntamento creativo con la scrittura

Da anni sono attivi in Italia corsi e seminari di scrittura creativa, sia nel settore privato sia nel pubblico, e sono ormai numerosi i libri che insegnano i fondamenti della scrittura. Per favorire lo scambio di esperienze tra i vari promotori di queste iniziative e discutere i diversi modelli didattici, la Biblioteca civica centrale di Mestre e Scritture creative riunite hanno organizzato "Leggere & scrivere", alcune giornate di studio e dibattito destinate agli insegnanti e ai promotori dei corsi di scrittura, ma anche a lettori comuni. Gli appuntamenti prevedevano quattro "lezioni esemplari", alla fine di gennaio, con insegnanti di scrittura ed editors (Laura Lepri, Giulio Mozzi, Ernesto Franco, Antonio Franchini) e un

convegno tenuto il 28 gennaio con la partecipazione di rappresentanti della Scuola Holden, di Bombacarta, Evaluna, /bao'bab/ e del Servizio di italiano scritto. Per informazioni: Biblioteca civica centrale di Mestre, Marisa Codolo, tel. 041/962860, e-mail biblionauta@comune.venezia.it; Scritture creative riunite, Giulio Mozzi, tel./fax 049-654644, e-mail scritturecreative@libero.it.

Harry Potter: è tempo di beneficenza

Dopo i guadagni straordinari, la beneficenza. Joanne K. Rowling, la scrittrice inglese che con i suoi libri incentrati sulla figura accattivante del maghetto Harry Potter ha "stregato" lettori giovani e meno giovani di tutto il mondo, ha deciso di impegnarsi a favore dei più disagiati. Ha scritto così due libri speciali (che usciranno il

12 marzo) ispirati a Harry Potter con l'obiettivo di raccogliere 22 milioni di sterline (oltre 60 miliardi di lire) da destinare a progetti in favore dei bambini poveri del Terzo Mondo.

Elezioni del nuovo presidente dell'IFLA

Ricordiamo a tutti i soci dell'IFLA con diritto di voto che la data ultima per esprimere la propria preferenza sui candidati alla direzione dell'IFLA è il 5 febbraio del 2001. Per tutte le informazioni potete consultare il sito all'indirizzo <http://www.ifla.org/announce.htm> o rivolgervi a Ross Shimmom, Secretary General, IFLA@ifla.org.

Periodici elettronici: Novità su ARL

L'Association of Research Libraries da quest'anno propone una nuova directory nel proprio sito: Directory of scholarly electronic journals and

academic discussion lists first edition (<http://www.dsej.arp.org>) che affianca i due strumenti: Directory of electronic journals and newsletters (ferma all'ultimo aggiornamento del 1997) e Directory of scholarly and professional e-conferences.

Nuovo portale dell'Unesco

L'Unesco ha aperto un interessante portale d'informazioni in linea per biblioteche e per tutti coloro che lavorano nel mondo delle biblioteche. All'indirizzo http://www.unesco.org/webworld/portal_bib/ è possibile trovare informazioni, a livello internazionale, su siti di biblioteche, associazioni di biblioteche, corsi di formazione e perfezionamento, date di conferenze e seminari.

A CURA DI AMBRA CARBONI
E FRANCESCA SERVOLI

Il nuovo OPAC della biblioteca dell'AIB

di Vittorio Ponzani

Si tratta di un grande traguardo dell'Associazione italiana biblioteche e di una bella soddisfazione per tutti quelli che hanno collaborato all'at-

FINALMENTE È DISPONIBILE IN LINEA IL CATALOGO DELLA BIBLIOTECA DELL'AIB, CONSULTABILE SUL SITO AIB-WEB

tuaazione di questo progetto che ha richiesto un lungo lavoro di preparazione: il bibliotecario infatti, con l'aiu-

to e la supervisione di Alberto Petrucci, ha provveduto a una intensa attività di "bonifica" del catalogo stesso, particolarmente necessaria dal momento che in precedenza non si era mai intrapresa un'azione di revisione sistematica delle schede catalografiche.

Contemporaneamente è stata condotta da alcune tirocinanti (Chiara D'Arpa, Ambra Carboni, Francesca Servoli e Carla Coppola) la verifica della raccolta dei periodici ed è stato avviato il controllo del posseduto della biblioteca sul Catalogo italiano dei periodici (ACNP).

I tempi per giungere al catalogo online sono stati prolungati da alcuni problemi tecnici, legati alla difficoltà di gestire il catalogo elettronico, che utilizza il programma di catalogazione TINlib e l'interfaccia Webif per la consultazione su Internet: infatti entrambi i software, prodotti dalla Ifnet, girano su Windows NT, mentre il server AIB-WEB lavora con Linux. Alla fine si è prospettata la soluzione, grazie all'intervento di Fausto Rosa (all'epoca membro del CEN) di essere ospitati sul server della Provincia di Padova, che già gestisce il catalogo collettivo del Sistema bibliotecario di Abano Terme utilizzando gli stessi programmi.

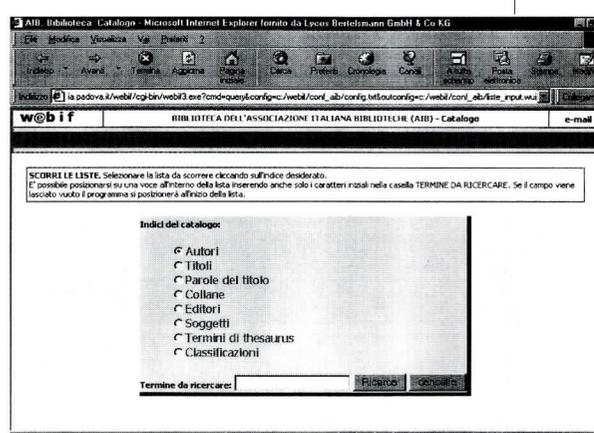
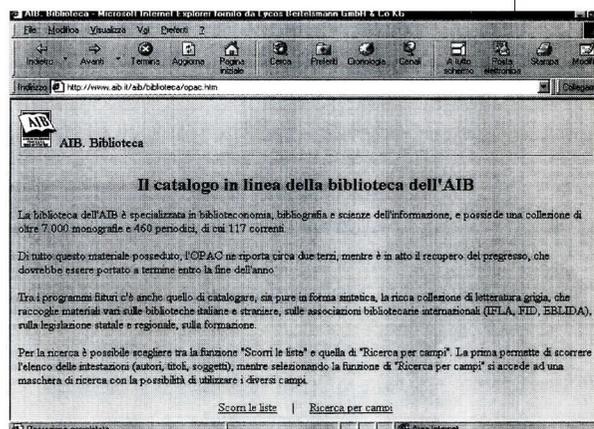
Il percorso per fornire agli utenti un servizio sempre più completo e soddisfacente era già cominciato negli anni passati con l'istituzione dei servizi di *document delivery* e del pre-

stito interbibliotecario che, anche se con numeri non elevatissimi, hanno garantito la possibilità, ai soci AIB e non solo, di utilizzare libri e periodici di ambito professionale presenti nella biblioteca dell'AIB, che vanta una delle collezioni biblioteconomiche più ricche in Italia, dal momento che ha oltre 7000 monografie e 460 periodici, di cui 117 correnti.

Di tutto questo materiale posseduto, l'OPAC ne riporta circa due terzi, mentre è in atto il recupero del progresso, che dovrebbe essere portato a termine entro la fine dell'anno; verrebbe completata fra l'altro la catalogazione in formato elettronico del bellissimo fondo Camerani, nucleo originario della biblioteca, costituito da una raccolta specializzata in biblioteconomia e bibliografia.

Tra i programmi futuri c'è anche quello di catalogare, sia pure in forma sintetica, la ricca collezione di letteratura grigia, che raccoglie materiali vari sulle biblioteche italiane e straniere, sulle associazioni bibliotecarie internazionali (IFLA, FID, EBLIDA), sulla legislazione statale e regionale, sulla formazione.

La ricerca in linea non presenta particolari difficoltà: dalla pagina di snodo di AIB-WEB dedicata alla biblioteca si accede ad una pagina in cui è descritto brevemente quanto è contenuto nel catalogo. A questo punto è possibile scegliere tra la funzione "Scorri le liste" e quella di "Ricerca per campi". La prima permette di scorrere l'elenco delle intestazioni (autori, titoli, soggetti) come se si trattasse di un tradizionale catalogo cartaceo; selezionando invece la funzione di "Ricerca per campi" si accede ad una maschera di ricerca piuttosto semplice e di immediata comprensione, che offre la possibilità di impostare alcuni filtri di ricerca, come ad esempio quelli riguardanti la tipologia di materiale (monografie o periodici) o la lingua del do-



documento. È inoltre possibile scegliere in quale campo del *record* bibliografico effettuare la ricerca ed eventualmente aprire le liste di autorità scorrendo tutte le voci e selezionando quella desiderata. L'uso degli operatori booleani permette la correlazione tra più campi di ricerca. Una caratteristica tecnica piuttosto funzionale è quella per cui, se il risultato della ricerca è negativo, il programma indica la collocazione, all'interno della lista ordinata alfabeticamente, in cui l'oggetto della ricerca avrebbe dovuto trovarsi.

La messa in rete del catalogo della biblioteca dell'AIB costituisce una concreta risposta ad un problema che da anni è all'attenzione dei bibliotecari più consapevoli all'interno dell'Associazione. Infatti, fino ad oggi, la biblioteca dell'AIB è stata prevalentemente utilizzata da bibliotecari (soci AIB o no) residenti a Roma e dintorni, oppure da studenti di biblioteconomia provenienti dalla Scuola speciale per archivisti e bibliotecari di Roma, dalla Scuola vaticana di biblioteconomia e dalla Facoltà di Conservazione dei beni culturali dell'Università della Tuscia a Viterbo, mentre è stata poco sfrut-



tata da chi, abitando lontano da Roma, non ha avuto finora la possibilità di frequentare la biblioteca. Già nel 1989, Giorgio de Gregori e Anna Maria Tammaro, in un articolo sul «Bollettino AIB», proponevano, come rimedio a questa situazione,

AIB-WEB NOVITÀ!

Dal 2001 *L'Annuario fornitori* è presente non solo sull'*Agenda del bibliotecario* ma anche su AIB-WEB

(<http://www.aib.it/aib/com/aps/intro.htm3>).

La suddivisione è per settore/prodotto e in ordine alfabetico. Ogni scheda è comprensiva dei dati anagrafici con indirizzo postale, e-mail, Web, persona di riferimento. Per la segnalazione di eventuali correzioni o per l'inserimento di una nuova azienda, contattare Maria Teresa Natale, natale@aib.it.

una maggiore diffusione delle informazioni relative alle risorse bibliografiche e a i servizi offerti dalla biblioteca.

Da tempo anche il Comitato esecutivo nazionale e il Presidente dell'Associazione hanno manifestato una grande attenzione a questo tema e hanno svolto un ruolo di forte spinta nella promozione della biblioteca. Tale impegno trovava le sue radici in due aspetti particolarmente significativi e in qualche modo complementari di una realtà così particolare come quella della biblioteca dell'AIB, una piccola biblioteca professionale specializzata e fortemente integrata all'interno delle attività e degli interessi dell'Associazione: da una parte, infatti, c'è la consapevolezza che una risorsa così preziosa debba essere vissuta come tale da tutti i soci AIB, a prescindere dalla località di provenienza, e dall'altra si ravvisa l'opportunità di valorizzare la biblioteca come uno degli elementi di maggiore prestigio e visibilità di tutta l'Associazione nei confronti del mondo esterno.

Il catalogo in linea si appresta a svolgere questa importante funzione, dal momento che permette a tutti di effettuare ricerche anche a distanza, attraverso il semplice collegamento a Internet, verificando il possesso della biblioteca ed eventualmente richiedendolo attraverso i servizi di *document delivery* e di prestito interbibliotecario.

Dall'altra parte l'OPAC comporta una maggiore visibilità all'esterno dell'Associazione e ne valorizza il ruolo di strumento informativo per il miglioramento professionale e l'aggiornamento dei bibliotecari, contribuendo a realizzare quell'importante funzione, sancita anche nello Statuto, che prevede l'impegno di «promuovere, sostenere e sviluppare ogni azione utile a garantire una qualificata formazione professionale» e a «fornire [...] supporti scientifici e tecnici per l'aggiornamento» dei bibliotecari.

WEB

<http://www.aib.it/aib/biblioteca/biblioteca.htm>

RICERCA AVANZATA. È possibile inserire le parole (o le parole) da ricercare su qualsiasi riga a disposizione nella maschera. Utilizzando i bottoni APRI LISTA è possibile validare i termini direttamente dagli indici del catalogo. Selezionando più termini dalle liste per un unico campo si otterrà un OR logico tra i termini; digitando più termini in un unico campo di ricerca si otterrà un AND. È possibile usare gli operatori logici a disposizione nei menu a tendina per incrociare le ricerche tra più campi. Inserendo nelle caselle TESTO DA RICERCARE la parte iniziale del termine si otterranno tutti i record che rispondono al termine inserito anche per troncamento; attivando la casella MATCH ESATTO si otterranno i risultati della ricerca senza troncamento. Per l'anno di pubblicazione inserire gli estremi (inclusivi e solo per anno) del periodo da ricercare. Per ricercare un solo anno ripetere l'anno in entrambi i campi. Lasciando vuoto il secondo campo la ricerca si estenderà dall'anno di partenza fino ad oggi.

Operatore logico	Campo	Testo da ricercare	match esatto
<input type="checkbox"/>	Titolo	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Autore	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Soggetto	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Editore	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>

Anno di pubblicazione da: a:

Trovare l'ago nel pagliaio...

di Elisabetta Poltronieri

«Library collections, acquisitions, and technical services» è edita dalla Elsevier Science (<http://www.elsevier.com/locate/lcats/>) e accoglie contributi sulle tematiche legate allo sviluppo e alla gestione delle collezioni. In questo ambito cura uno spettro di argomenti molto vasto che investe tutti gli aspetti tecnici dei servizi di biblioteca relativi all'acquisizione e alla diffusione dei fondi documentari.

Nella ricerca delle risorse in rete permane la difficoltà di avvalersi di un approccio sistematico al recupero dell'informazione. L'articolo di Kuang-Hwei Lee-Smeltzer dal titolo *Finding the needle: controlled vocabularies, resource discovery, and Dublin Core*, apparso su «Library collections, acquisitions, & technical services» 24 (2000) p. 205-215, mette a fuoco la problematica di una applicazione dei vocabolari controllati alla ricerca in Internet.

La premessa da cui muove la tesi dell'autore è la constatazione dell'esistenza di una massa sconfinata e lievitante di informazione sotto forma di pagine Web che non giunge ad essere indicizzata per intero. Nonostante, infatti, lo sforzo congiunto dei più comuni motori di ricerca e di strumenti più raffinati che operano tramite categorie tematiche gerarchizzate, resta sensibile la percentuale di contenuti presenti in rete non ancora identificati e pertanto non fruibili.

La soluzione Dublin Core (DC) prospetta un metaformato per la descrizione standardizzata di qualsiasi tipo di informazione in rete e rappresenta un punto fermo di incontestata affermazione nell'identificazione dei dati. Essa agisce opponendo a schemi complessi e dettagliati come i formati bibliografici MARC pacchetti di elementi meno articolati. In un breve tracciato storico, l'articolo ripercorre la genesi e lo sviluppo del sistema DC, a partire dalla sua definizione in occasione di un seminario sui metadati sponsorizza-

to da OCLC nel 1995. Il nucleo di base del Dublin Core (*DC simple*) prevede 15 elementi di descrizione, opzionali e ripetibili, mentre la versione più articolata (*qualified DC*) consente l'impiego di qualificatori degli elementi di base per caratterizzare ad un maggior grado di dettaglio i documenti in rete.

Come noto, il tratto innovativo di questo formato, che ha guadagnato crescente consenso internazionale proprio per la sua versatilità, è la sua applicazione da parte degli stessi produttori dell'informazione in Internet, per mezzo di software intelligenti. L'utilizzazione diretta da parte di chi genera risorse in rete ne ha suggellato infatti i caratteri di semplicità e interoperabilità. Inevitabilmente però, soprattutto sul piano del recupero per contenuto, la mancanza di una rigida struttura di inserimento dei dati compromette l'efficacia della ricerca per soggetto. Di qui lo studio mirato all'applicazione di vocabolari controllati (schemi di classificazione o liste di intestazioni per soggetto) nel formato DC per cercare di eguagliare i risultati dei sistemi di indicizzazione collaudati, messi in atto a opera di esperti sia nei cataloghi automatizzati che nelle basi di dati.

Nella scala dei tentativi verso un recupero mirato dell'informazione, la struttura gerarchizzata per larghe fasce di argomento adottata da alcuni portali in Internet rappresenta sicuramente un salto di qualità rispetto alla ricerca di termini isolati nel testo dei documenti, come quella attivata tramite la digitazione di singole parole chiave. Il traguardo resta tuttavia lontano da un'analisi concettuale del documento che continua a porsi in tutta la sua problematicità se si considera l'inarrestabile divenire delle risorse in rete. L'auspicato dominio dell'universo Internet per mezzo di vocabolari controllati può essere tuttavia un obiettivo raggiungibile con sufficiente ottimismo. Una prima soluzione propone la stessa logica applicata dalle biblioteche nella costituzione

dei propri fondi; il materiale documentario da raccogliere e catalogare è selezionato in base alla *mission* della singola istituzione. Parimenti, non tutto il contenuto della rete deve essere necessariamente scandagliato e consegnato all'utente, ma solo quella porzione che si renderà rispondente alla politica di sviluppo delle collezioni di una biblioteca, non diversamente da quanto avviene per i supporti a stampa. Il problema di una valida indagine sotto il profilo semantico rimane, ma riguarderà una percentuale ridotta di informazione. Le risorse di interesse, una volta identificate e trattate, entrano così nel flusso delle descrizioni bibliografiche che, grazie agli adeguamenti della normativa catalografica e del formato MARC, offrono crescente ospitalità alle fonti esistenti in rete. È indubbio, comunque, che la creazione di *records* siffatti continua a richiedere notevole esperienza tecnica, molto più di quanto esiga l'adozione dello standard DC codificato in HTML o XML, linguaggi condivisibili da una comunità assai più estesa di quella di estrazione bibliotecaria.

Va aggiunto che i *records* realizzati in Dublin Core direttamente dai fornitori di informazione in rete si prestano facilmente ad essere integrati con simboli di classificazione e intestazioni di soggetto la cui individuazione rappresenta l'impegno più consistente per il bibliotecario. Inoltre, sul modello del WorldCat realizzato da OCLC, si prospetta l'istituzione effettiva di un catalogo cooperativo in rete delle risorse elettroniche descritte in differenti formati, tra cui principalmente DC e MARC, esportabili nei cataloghi locali. Obiettivo ultimo rimane quello di promuovere l'applicazione dello

**Pubblicità
su A.I.B. notizie
curata da:**



Via G. Castelnuovo, 35
00146 Roma - Italy
tel. 065571229
fax 065599675
e-mail publiveant@libero.it

**Concessionaria
di Pubblicità per:
«AIB NOTIZIE»,
«BOLLETTINO AIB»
e
«AGENDA DEL
BIBLIOTECARIO».**

**Organizzatrice di:
BIBLIOM
BIBLIOTEXPO
Congressi vari
Casa Editrice
Litografia**

standard DC negli ambienti che sviluppano i motori di ricerca commerciali per la ricerca in rete. In questa direzione può esercitare un peso decisivo l'implementazione della descrizione per metadati avviata ormai da numerose istituzioni (soprattutto biblioteche nazionali) che hanno sviluppato sia nel Nord America che in Europa svariati progetti di sviluppo del formato DC.

Resta il fatto che l'applicazione dei linguaggi controllati costituisce un traguardo difficile da ottenere per l'informazione distribuita su larga scala in Internet. Per ora nessun programma di computer, per quanto evoluto, può riprodurre le funzioni intellettuali che presiedono all'assegnazione dei termini di un vocabolario controllato. Risultati accettabili potrebbero scaturire dallo sviluppo di sistemi di attribuzione automatica delle voci, una prospettiva ipotizzabile con il progresso dell'intelligenza artificiale applicata al trattamento del linguaggio naturale. La ricerca in questo ambito è approdata a diversi

modelli, come quelli legati alla linguistica computazionale e ai modelli neuronali che si stanno rivelando molto promettenti. In questa direzione è prevista la messa a punto di programmi in grado di generare codici di classificazione e descrittori da sottoporre poi al vaglio di esperti. Un esempio di applicazione del genere ci proviene ancora una volta dalla galleria OCLC che utilizza Scorpion, un software impiegato per l'indicizzazione delle risorse Web registrate nella base dati NetFirst.

Altri strumenti progettati per ordinare le risorse in rete sono sistemi di interfaccia (*subject gateways*) che veicolano le ricerche per soggetto in Internet su determinate aree disciplinari, come ad esempio ADAM nel campo dell'arte, del disegno e dell'architettura (<http://www.adam.ac.uk/adam/index.html>) e OMNI (<http://omni.ac.uk>) per i siti di interesse medico. Si tratta pur sempre di sistemi che si avvalgono dell'intervento umano nell'indicizzazione dei documenti, ma che offrono comun-

que un accesso facilitato all'informazione operando sulla rete come su una grande biblioteca virtuale.

Un'ulteriore via d'accesso alle risorse elettroniche in rete per mezzo dei linguaggi controllati è rappresentata dai thesauri *online*. Il progetto "Entry Vocabulary Modules" dell'Università di Berkeley (<http://www.sims.berkeley.edu/research/meta-data/>) ha sperimentato un metodo di associazione automatica dei termini di ricerca espressi nel linguaggio naturale con quelli presenti in diversi schemi di linguaggi controllati e in terminologie sconosciuti agli utenti, ma largamente usati nelle basi di dati.

Si intensifica dunque l'elaborazione di sistemi che offrano le maggiori garanzie di recupero mirato dei documenti in rete, in costante adesione al principio della rilevanza dei dati. In parallelo, è nuovamente invocata l'iniziativa dei bibliotecari in stretta collaborazione con gli esperti di automazione nel settore dell'indicizzazione. ◆

Libri protetti, in un battito.

Con il sistema CoLibri in soli 20 secondi, chiunque può applicare una speciale sovracopertina trasparente protettiva a libri o pubblicazioni di qualsiasi genere e formato.

CoLibri Cover Book System è pensato in particolare per biblioteche di lettura pubblica e biblioteche di conservazione, dove si sta rapidamente diffondendo, perché rappresenta un'effettiva novità nel mondo dei servizi per il libro, soprattutto per la sua capacità di semplificare, velocizzare e risparmiare fino al 50% rispetto ai sistemi tradizionali.

Le apposite sovracopertine CoLibri in speciale polietilene atossico, inodore e impermeabile non si incollano ai libri e li proteggono dalla polvere, dall'usura e dalla luce lasciandoli respirare, allungandone di fatto la vita media.

Distribuito in esclusiva
da Lint S.r.l. - Milano

Informazioni e ordini:

Numero Verde
800-318170

CoLibri Cover Book System.
Un'occasione da prendere al volo!



CoLibri
COVER BOOK SYSTEM

Made in Italy

Bibliotecari

Tasso creditore:

Tasso ufficiale di riferimento diminuito di 1,75 di punto (attualmente 3%) per giacenze superiori ad un milione, per giacenze inferiori 1%.

Fido concedibile previo accredito dello stipendio in base all'anzianità di servizio:

£. 10 milioni max, al tasso ufficiale di riferimento aumentato di 4 punti (attualmente di 8,75%) oltre lo 0,125% di commissione di massimo scoperto trimestrale.

Prestito personale:

fino a £. 50 milioni, rimborsabile fino a 60 rate mensili al tasso ufficiale di riferimento aumentato di 4,75 punti (attualmente di 9,50%).

In alternativa la Banca di Roma ha il piacere di proporre la nuova "Carta Desideria" che permette di rateizzare tutte le spese con un plafond automaticamente ricostituibile fino a £. 30 milioni al tasso attuale del 9%.

E' il più moderno strumento di pagamento e di prelievo che permette di effettuare spese o di disporre di denaro contante utilizzando un credito che potrà essere restituito in rate mensili precedentemente concordate.

Il pagamento delle rate va automaticamente a ricostituire la quota capitale, il plafond disponibile, autoalimentando così un vero e proprio "portafoglio di riserva" riutilizzabile in ogni occasione, sia per le spese correnti che per gli acquisti importanti.

Biblioteche

Tasso creditore:

Tasso ufficiale di riferimento diminuito di 0,50 di punto (attualmente 4,25%) per giacenze superiori a £. 200 milioni, per giacenze inferiori tasso ufficiale di riferimento diminuito di 1,25 punti (attualmente 3,50%).

Spese di conto:

£ 200.000 forfettarie annue, salvo diverse valutazioni per singolo rapporto.

Bankimpresa:

installazione a condizioni di particolare favore del prodotto Bankimpresa.

E' un prodotto che consente un unico collegamento telematico, direttamente dal proprio domicilio, di inviare disposizioni alla Banca di Roma e ricevere informazioni da tutto il sistema bancario.

Si rivolge ad un segmento di clientela molto ampio e diversificato che va dallo studio professionale alla grande azienda multinazionale.

Il servizio permette tra l'altro di :

- inoltrare disposizioni di incasso o pagamento alla Banca;
- richiedere informazioni su c/c presso la Banca di Roma;
- richiedere informazioni sui c/c intrattenuti con le altre Banche che fanno parte del pool Cash Management Multibanca (la quasi totalità del sistema bancario).

OTTOBRE 2000

Il Personale della Banca di Roma rimane, inoltre, a disposizione per illustrare la vasta gamma di prodotti e servizi che si riserva di offrire ai dipendenti, in base ad esigenze personalizzate che, per correttezza non vengono qui indicate. Le condizioni sopraindicate potranno variare in base all'andamento del mercato monetario. Per ulteriori notizie o chiarimenti potrete contattare la Banca di Roma ai n. 06/54452563

 **BANCA DI ROMA**

N e l t u o f u t u r o .



In breve

Dall'ANSA del 15 gennaio

Trenta nuovi esperti in catalogazione artistica e libraria. Sono gli specialisti preparati dalla Fondazione Spebla di San Gimignano (Siena), con un corso post-universitario che giungerà al termine a marzo prossimo dopo 2400 ore di insegnamento, di cui 1540 dedicato a stages in biblioteche e istituzioni culturali. Si tratta di una nuova professionalità. Su questo, come su altro cercheremo di dirvi.

Riorganizzazione del MBAC

Durante la riunione del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre, è stato dato il via libera al regolamento che sarà lo strumento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le

attività culturali.

Dopo i rilievi della Corte dei Conti, era stata rivista tutta la parte che riguardava gli uffici di Gabinetto. Resta invariata in questa versione la parte riferita alla istituzione del Segretario generale del

Ministero, cui spetteranno compiti di raccordo e coordinamento delle direzioni generali, nonché i rapporti con il CIPE, la vigilanza sul Coni e sull'Istituto di credito sportivo. Delle soprintendenze

regionali (e non regionalizzate) e dei loro compiti si parlerà in futuro, anche attraverso la rilettura degli scritti di alcuni giuristi che hanno già, attraverso i loro scritti dato, o tentato di dare, un'interpretazione.

CULTURA 2000 - BANDI PER IL 2001

Sulla gazzetta ufficiale delle Comunità europee del 24/01/2000 serie C21/11, è stato pubblicato il doppio invito a presentare proposte per il 2001. L'attuale bando per la presentazione di candidature diversifica i tempi di presentazione, a seconda di quelli che potremmo, anche se un poco impropriamente, indicare come i diversi indirizzi dello stesso testo di attuazione del programma Cultura 2000 per il 2001.

La gazzetta indica nel 4 aprile 2001 e nel 15 maggio 2001 le scadenze fissate. Dichiara altresì che il termine ultimo è tassativo ed improrogabile.

La presentazione deve avvenire su appositi formulari.

Per ogni altra indicazione e per gli stessi moduli si rinvia all'indirizzo:

WEB

http://europa.eu.int/comm-culture/index_fr.html

Domanda di ammissione all'Albo professionale italiano dei bibliotecari

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ indirizzo _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

altro recapito eventuale _____

chiede di essere iscritto all'Albo professionale italiano dei bibliotecari, tenuto dall'Associazione italiana biblioteche sulla base del regolamento approvato dall'Assemblea generale dei soci il 29 aprile 1998.

Allega:

- un curriculum delle proprie attività professionali, di formazione, ricerca, ecc.;
- un elenco della documentazione presentata unitamente alla domanda.

Dichiara di essere consapevole che il curriculum, l'elenco della documentazione e ogni unità di documentazione presentata devono essere firmati.

Richiede che le proprie pubblicazioni (compresi elaborati e materiali illustrativi)

- gli siano restituite, dopo l'eventuale iscrizione, per posta e a sue spese, oppure
- siano tenute a sua disposizione per essere ritirate personalmente o tramite un incaricato entro 6 mesi dall'eventuale iscrizione, oppure
- siano destinate, senza alcun vincolo, alla Biblioteca dell'AIB.

Ai sensi della legge n. 675/96 che tutela il trattamento dei dati personali, conferisce il proprio consenso alle utilizzazioni dei propri dati personali contemplate dal Regolamento per l'istituzione e l'ordinamento dell'Albo professionale: per la registrazione ed elaborazione delle informazioni contenute nella domanda e nei suoi allegati nell'ambito dei lavori della Commissione e della gestione degli iscritti (art. 3, 10, 11, 15, 16), per i diritti di accesso da parte di altri iscritti (art. 11), per la comunicazione e/o diffusione dell'Albo stesso (contenente nome e cognome, luogo e data di nascita, località di residenza e data di iscrizione) o di sue parti (art. 13).

Inoltre, conferisce il proprio consenso all'utilizzazione e alla comunicazione dei propri dati personali per la diffusione di informazioni d'interesse professionale: sì no

Dichiara di aver versato L. 30.000 per rimborso spese di segreteria tramite:

- assegno bancario intestato all'Associazione italiana biblioteche
- versamento su c/c 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche, c.p. 2461 - Roma 00100 A-D (*indicare la causale del versamento*)
- in contanti

.....
(Data)

.....
(Firma)

La Commissione permanente per l'Albo professionale italiano dei bibliotecari, composta da Vilma Alberani, Luigi Crocetti (presidente), Vincenzo Frustaci, Antonio Scolari e Carlo Revelli, invita i soci a specificare nel curriculum, per le attività svolte, i metodi adottati e le scelte compiute, in maniera che possa emergere la competenza professionale richiesta per l'iscrizione all'Albo. Invita inoltre ai soci a elencare tutti i propri titoli professionali, allegando documenti e pubblicazioni solo se di particolare rilievo o non facilmente disponibili.

Per informazioni i soci sono pregati di rivolgersi a Palmira Barbini, presso la Segreteria nazionale dell'AIB (martedì e giovedì, ore 10-13; tel. 06/4463532; fax: 06/4441139, e-mail: albo@aib.it).

La domanda, completa in ogni sua parte e di allegati, può essere consegnata a mano presso la Segreteria nazionale dell'AIB, viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma (dal lunedì al sabato, ore 10-13, oppure spedita per raccomandata all'Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Per la corretta compilazione della domanda si elencano alcuni articoli del Regolamento per l'Istituzione e l'ordinamento dell'Albo professionale italiano dei bibliotecari, approvato dall'Assemblea generale dei soci di Genova lo scorso 29 aprile 1998. Il testo integrale può essere richiesto alla Segreteria nazionale dell'AIB o consultato su AIB-WEB all'indirizzo <http://www.aib.it/aib/cen/albo.htm>.

Art. 3: Competenza professionale richiesta per l'iscrizione

1. L'iscrizione all'Albo certifica la competenza professionale del socio, nel contesto e nel campo in cui questi opera o ha operato, ossia l'applicazione effettiva, in situazioni specifiche e attraverso la capacità di giudizio propria del professionista, delle conoscenze nel campo della biblioteconomia, della bibliografia, della documentazione, della scienza dell'informazione e delle altre discipline applicabili a servizi bibliotecari e documentari, acquisite sia attraverso attività di formazione ed aggiornamento, sia nell'ambito dell'esercizio professionale.
2. Sono requisiti per la domanda di iscrizione all'Albo, come precisato negli art. 4 e 5, il possesso di una formazione culturale e professionale e di una esperienza professionale adeguate.
3. La competenza professionale dell'aspirante è verificata dalla Commissione di cui all'art. 8, dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti di ammissione di cui agli art. 4 e 5, attraverso le seguenti modalità:
 - a) esame del curriculum professionale e della documentazione presentata;
 - b) eventuale colloquio, finalizzato alla verifica di quanto dichiarato.

Art. 4: Requisiti per la domanda di iscrizione

- Possono presentare domanda di iscrizione all'Albo i soci, regolarmente iscritti all'AIB almeno per il terzo anno consecutivo, che siano in possesso di entrambi i requisiti seguenti:
- a) titolo di studio universitario specifico, non inferiore alla laurea;
 - b) esperienza professionale documentata non inferiore a due anni, ridotti ad un anno qualora l'attività professionale sia stata svolta sotto la diretta supervisione di un iscritto all'Albo.

Art. 5: Requisiti sostitutivi

- Il requisito di cui all'art. 4, punto a), può essere sostituito da uno dei requisiti seguenti:
- a) possesso di un diploma di laurea non specifico e di un diploma o attestazione di formazione specifica di durata non inferiore a un anno (ovvero a 300 ore di attività didattica in senso stretto), unitamente a ulteriori due anni di esperienza professionale documentata;
 - b) possesso di un diploma di laurea non specifico, con almeno due esami e la dissertazione scritta su tematiche biblioteconomiche o documentarie, unitamente a ulteriori due anni di esperienza professionale documentata;
 - c) possesso di un diploma di scuola media superiore e di un diploma o attestazione di formazione specifica di durata non inferiore a un anno (ovvero a 300 ore di attività didattica in senso stretto), unitamente a ulteriori quattro anni di esperienza professionale documentata;
 - d) possesso di un diploma di laurea non specifico, unitamente a ulteriori quattro anni di esperienza professionale documentata;
 - e) possesso di un diploma di scuola media superiore, unitamente a ulteriori sei anni di esperienza professionale documentata.

Art. 6: Valutazione dei titoli di formazione

1. Per titolo di studio universitario specifico, come previsto dall'art. 4, si intende un titolo di studio universitario non inferiore alla laurea, anche rilasciato all'estero, la cui denominazione riguardi esplicitamente la biblioteconomia, la bibliografia, la documentazione o la scienza dell'informazione, ovvero i relativi settori di attività e figure professionali.
2. Il curriculum previsto, di durata non inferiore a due anni, deve comprendere, per un periodo complessivamente non inferiore a un anno, le discipline biblioteconomiche e documentarie, e può contemplare l'apporto di altre discipline (informatica, discipline giuridiche e amministrative, discipline economiche e statistiche, discipline filologiche e paleografiche, discipline storiche, ecc.).
3. La durata considerata è quella legale; le singole componenti del curriculum di studio sono ragguagliate proporzionalmente ad anni o frazioni di anno, anche qualora definite in forme diverse (crediti, ore di attività, ecc.).
4. Per diploma o attestazione di formazione specifica, come previsto dall'art. 5, si intende un titolo di studio o un attestato di formazione professionale la cui denominazione riguardi esplicitamente la biblioteconomia, la bibliografia, la documentazione o la scienza dell'informazione, ovvero i relativi settori di attività e figure professionali.

Art. 7: Valutazione dell'esperienza professionale

1. Si considerano esperienza professionale, ai fini degli art. 4 e 5, l'attività svolta presso strutture italiane e straniere, sia pubbliche sia private, con qualsiasi rapporto di lavoro o di prestazione professionale e con qualsiasi qualifica, nonché l'attività svolta in maniera non retribuita o con qualsiasi forma di compenso o rimborso (per esempio tirocinio, stage, volontariato), e l'attività libero-professionale, purché rientrino nell'ambito definito dagli art. 2 e 3.

2. Le attività professionali possono essere svolte a tempo parziale o integrate con attività di carattere non professionale (di supporto, esecutive, amministrative, ecc.), purché quelle professionali siano prevalenti.

Art. 10: Domande di iscrizione

1. L'iscrizione all'Albo è deliberata dalla Commissione su domanda del socio interessato.
2. La domanda di iscrizione deve contenere le generalità complete dell'interessato ed essere accompagnata da un curriculum che elenchi le esperienze di formazione e aggiornamento, le attività professionali e quelle scientifiche, di ricerca e didattiche svolte.
3. Il socio può allegare, redigendone un elenco, ogni documento ritenuto utile alla valutazione, e in particolare:
 - a) certificati, attestati, ecc.;
 - b) materiali illustrativi delle proprie attività professionali, di formazione, ecc.;
 - c) pubblicazioni, elaborati di servizio, dissertazioni elaborate per corsi di studio o di formazione, ecc.;
 - d) una relazione dettagliata sulle proprie attività di formazione, di lavoro, di ricerca, ecc., da cui si evincano la conoscenza e l'applicazione competente di metodi, strumenti e criteri professionali;
 - e) dichiarazioni (referenze) firmate da iscritti all'Albo che ne abbiano direttamente seguito attività professionali, di formazione, ricerca, ecc.
4. La documentazione presentata non è soggetta ad alcuna formalità, salvo l'apposizione della firma su ciascuna unità, così come sul curriculum e sull'elenco della documentazione stessa.

Art. 11: Valutazione delle domande

1. Entro sei mesi dalla ricezione della domanda, la Commissione provvede al suo esame e alla relativa deliberazione.
2. I membri della Commissione possono provvedere individualmente all'esame della documentazione pervenuta, conservata presso la sede dell'AIB, e fare ricorso ad ogni altra fonte pubblicamente disponibile per l'eventuale riscontro di quanto dichiarato nelle domande.
3. La Commissione delibera:
 - a) l'iscrizione all'Albo del candidato, con almeno quattro voti favorevoli, ovvero
 - b) la richiesta motivata al candidato stesso di fornire alla Commissione, entro sei mesi, ulteriore documentazione, idonea a comprovare i requisiti di cui agli art. 4 e 5 e/o la competenza professionale di cui all'art. 3, ovvero
 - c) la richiesta al candidato stesso di presentarsi a colloquio con la Commissione, in una o più date stabilite con almeno trenta giorni di preavviso, per la verifica di cui all'art. 3, ovvero
 - d) il rigetto motivato della domanda, per insussistenza dei requisiti di cui agli art. 4 e 5 e/o delle competenze di cui all'art. 3.
4. La documentazione integrativa di cui al punto b) può comprendere requisiti, titoli ed esperienze conseguiti successivamente alla prima domanda. Entro sei mesi dalla ricezione dell'integrazione la Commissione delibera nuovamente sulla domanda, nelle modalità previste dal comma precedente. Qualora non pervengano alla Commissione le integrazioni richieste, la domanda di iscrizione viene archiviata.
5. Le domande accolte sono conservate nell'Archivio dell'AIB, unitamente alla documentazione presentata (con l'eccezione di pubblicazioni, elaborati e materiali illustrativi, che possono essere restituiti all'interessato, su sua richiesta e a sue spese, o destinati, senza alcun vincolo di accessione o di conservazione, alla Biblioteca dell'AIB). Ogni iscritto all'Albo ha diritto di prenderne visione.
6. Le domande non accolte sono pure conservate nell'Archivio dell'AIB, unitamente alla documentazione presentata, per un periodo non inferiore a cinque anni, e la loro consultazione è subordinata all'autorizzazione della Commissione.

PER LA BIBLIOTECA

MULTIMEDIALE

ARREDAMENTI
MULTIFUNZIONALI PER
CD ROM - CD - DVD - VHS - MC
SISTEMI A LIBERO SERVIZIO
E SISTEMI CON
CHIUSURA A CHIAVE

PUNTI DI ASCOLTO

VASTO ASSORTIMENTO
DI ACCESSORI



SISTEMA
MILLERIGHE
ESPOSITORE A PARETE
A LIBERO SERVIZIO



SISTEMA
QUICKY LINE
MOBILE CON LUCE
CHIUSURA A CHIAVE
MOD. TOP MUSIC

Via Indipendenza, 20 - 10095 GRUGLIASCO (TO) - Tel. 011.78.10.10 r.a./78.11.30 - Fax 011.78.41.30
e-mail: promal@promal.com - <http://www.promal.com>

In breve

La lettura degli italiani

L'inserto Cultura de «Il sole 24 ore» di domenica 21 gennaio 2001 ha dedicato un breve articolo sulla lettura degli italiani, con dati curiosi e in parte sconcertanti. Il quotidiano ha preso spunto da uno studio della Fondazione Mondadori-Franco Angeli, di recentissima pubblicazione, sui lettori di primo Novecento per indagare sul lettore di oggi, su dati numericamente in contrasto tra vendite e lettura reale, e sul calo dei lettori giovani adulti: uno spunto per discutere.

Scuola per librai

Si è aperta il 21 gennaio 2001 a Venezia, presso la Fondazione Cini, la XVIII edizione del corso seminario di perfezionamento della "Scuola per librai

Umberto Elisabetta Mauri". Le tematiche, che vedono tra l'altro, momenti dedicati ai nuovi scenari del mercato e dell'editoria, alla tecnologia digitale, nonché una tavola rotonda sulla lettura ed il piacere del testo, fanno di questo momento di aggiornamento una esperienza che merita una maggiore divulgazione, nei suoi risultati, e un maggiore approfondimento da parte di tutte le categorie coinvolte nella catena del libro, bibliotecari compresi.

Gli scrittori della coscienza europea

Apprendiamo da AIB-CUR che, avendo partecipato come partner a un progetto europeo intitolato "Gli scrittori della coscienza europea" la Biblioteca Queriniana di

Brescia è proprietaria di una mostra dallo stesso titolo. La mostra consta di 25 pannelli illustrati e illustrativi (formato cm 110 per 200), 4 dei quali introduttivi e gli altri 21 dedicati a scrittori di vari paesi europei, le cui opere hanno, a giudizio della Commissione che li ha presecelti, svolto un ruolo significativo nella formazione di un comune sentire europeo (es. Primo Levi, James Joyce, George Orwell, Stephan Zweig, Elias Canetti, Ivo Andric, Fernando Pessoa, Giorgos Seferis, ecc.). A Brescia possiedono la versione italiana di tale mostra che sta circolando per vari paesi europei, anche nella versione francese, tedesca, ungherese. In Italia la mostra è già stata presentata a Milano, Brescia, Saronno, Arese, Quinzano d'Oglio. Viene messa

gratuitamente a disposizione di chi è interessato, chiedendo solo di coprire le spese di trasporto. Se poi l'iniziativa dovesse interessare più biblioteche site su un unico asse geografico, coordinandosi bene, i costi ovviamente si spezzetterebbero. Per non "comprare a scatola chiusa" la mostra è visitabile sul seguente sito Internet, dove però manca la parte iconografica: <http://www.cg95.fr/biblio/bdvo/europe/italiano/>. È anche disponibile la locandina su CD-ROM che viene messa a disposizione gratis per gli adattamenti del caso insieme con materiale bibliografico redatto *ad hoc*.

A CURA DI AMBRA CARBONI
E FRANCESCA SERVOLI

Dalla riunione del 5 gennaio

a cura di Pasquale Mascia

Il Comitato esecutivo nazionale per il 2001 ha tenuto la sua prima riunione il 5 gennaio affrontando una larga serie di tematiche all'ordine del giorno e impostando le linee generali per il nuovo anno.

Prima di tutto è da riferire la buona notizia che i soci AIB hanno ancora una volta – succede ormai ogni anno dal 1996 – superato il massimo storico consentendoci di essere 4303. Risultato lusinghiero, migliorabile con l'azione concordata delle Sezioni e degli organi centrali tesa a ridurre l'alto *turnover* di mancate iscrizioni e a fare nuovi iscritti. Nuovi strumenti si stanno approntando come il *database* dei Soci condiviso con le Sezioni e un nuovo modulo di iscrizione che Elisabetta Pilia sta definendo con la Segreteria nazionale.

Sempre sul fronte organizzativo interno il CEN ha accolto con piacere la nomina di Sabina Brunodet a Presidente della Sezione Valle d'Aosta e di Giorgio Palmieri per il Molise.

Inoltre il CEN ha deciso di chiedere al socio Andrea Paoli la disponibilità ad assumere la carica di Segretario nazionale. Paoli ha accettato dopo alcuni giorni e nella prossima riunione del CEN verrà formalizzata la sua nomina.

Lazzari ha comunicato le novità in materia di diritto d'autore dovute al pronunciamento delle Regioni che chiedono alla Presidenza del Consiglio l'intervento diretto così come prevede la legge nel caso di mancato accordo tra le parti.

L'AIB ripropone la sua linea di difesa e riconoscimento della funzione bibliotecaria anche in questa prospettiva nella convinzione che senza il coinvolgimento diretto degli enti o istituzioni proprietari delle biblioteche fosse ormai problematico continuare una trattativa.

Significativi passi avanti nella definizione delle attività sociali per il 2001 con l'incontro tra il Comitato organizzatore e scientifico e i delegati del CEN Lazzari e Mascia e la definizione delle linee generali su cui impostare la nuova edizione di Bibliocom il cui programma e preventivo finanziario sarà presentato alla prossima riunione del CEN e del CNPR.

Importante novità per AIB-WEB che presto

avrà uno sponsor ufficiale grazie alla piena collaborazione tra CEN e Redazione ed al lavoro di un'apposita commissione incaricata di gestire le procedure di ricerca e selezione del partner commerciale più conveniente ed omogeneo allo spirito ed all'immagine dell'Associazione.

Si sta mettendo in moto la macchina dei Seminari nazionali anche grazie alla proposta di programma fatta da Mauro Guerrini, responsabile dei seminari nazionali, sulla quale il CEN ha formulato le prime riflessioni incaricando Maria Cristina Di Martino, responsabile per il CEN del settore Formazione, di mettere a punto con Guerrini il programma 2001, stimolando le Sezioni a dare un prezioso contributo.

Il CEN ha deciso di riproporre il riconoscimento della personalità giuridica dell'Asso-

ciamento in accordo con le determinazioni dell'Assemblea di Trieste e con il mutato quadro normativo che rende quest'obiettivo più facilmente concretizzabile. Lazzari con la segreteria e il commercialista seguiranno il positivo avvio della procedura.

Il CEN ha positivamente risposto alle richieste di coinvolgimento dell'Associazione nei lavori di due importanti Commissioni ministeriali. La prima nasce dal protocollo firmato tra noi ed il Ministero per la pubblica istruzione facilmente reperibile su AIB-WEB. Il CEN ha inoltre deciso di aderire con interesse alla volontà dell'Ufficio centrale beni librari di costituire un Comitato, con MURST, UPI, ANCI e AIB, che riprenda il progetto di elaborare una legge quadro per le biblioteche italiane.

Particolare attenzione il CEN l'ha dedicata all'esame dei lavori dell'Osservatorio Lavoro, sul quale ha relazionato Loredana Vaccani coordinatrice dello stesso e referente del CEN.

Infine sono state ufficializzate le designazioni IFLA per la Presidenza (Christine Deschamps) e per i Comitati nelle persone dei Soci già indicati come osservatori.

«RAPPORTI AIB» E «NOTE INFORMATIVE»: CONTRIBUTI CERCASI

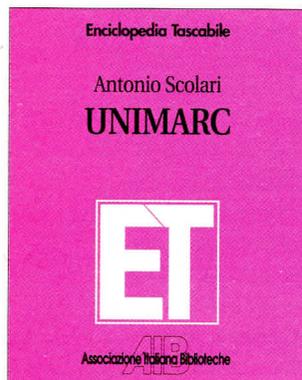
Nella serie «Rapporti AIB» sono diffusi studi e documenti che per esigenze di tempestività o di periodico aggiornamento, o per il loro interesse specializzato, non è conveniente pubblicare in forma tradizionale:

- a) rapporti sulle tecnologie e sulle attrezzature per le biblioteche e i servizi di documentazione e informazione;
- b) standard, norme, direttive e raccomandazioni che riguardino i servizi bibliotecari e documentari;
- c) resoconti di ricerche, inchieste, sperimentazioni, indagini di mercato, con la relativa documentazione;
- d) raccolte di documentazione e di materiale esemplificativo o illustrativo riguardanti singoli aspetti, problemi, procedure o servizi;
- e) materiali didattici, testi di lezioni, corsi, seminari, ecc.;
- f) bibliografie specializzate, guide bibliografiche, guide alla consultazione di repertori e banche di dati;
- g) guide e repertori di biblioteche, centri di documentazione, servizi informativi, organizzazioni attive in campo bibliotecario e documentario;
- h) atti di congressi, convegni, seminari di interesse specializzato;
- i) raccolte di leggi, circolari, normative, ecc., relative alle biblioteche e ai servizi documentari e informativi.

Nella serie «Note informative» sono pubblicate note, prevalentemente tecniche di carattere pratico, su argomenti d'interesse professionale.

I soci, interessati a pubblicare studi e documenti o note tecniche nelle suddette serie, o che desiderino avere suggerimenti su argomenti specifici da trattare, sono pregati di mettersi in contatto con Vilma Alberani presso la Segreteria AIB (Casella postale 2461, 00100 Roma A-D; telefono: 06 4463532, fax: 06 4441139; e-mail: editoria@aib.it).

edizioni AIB 2000-2001



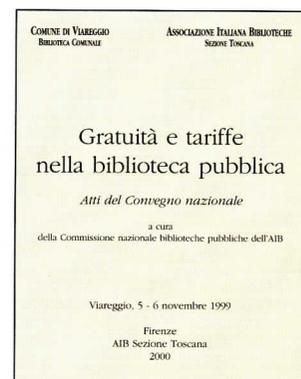
L. 15.000 (soci L. 11.250)
EUR. 7,74 (soci L. 5,81)



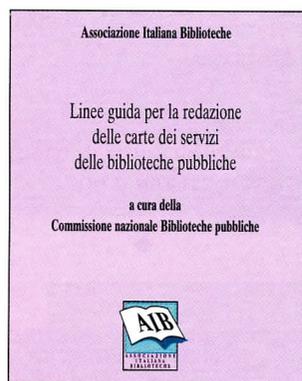
L. 15.000 (soci L. 11.250)
EUR. 7,74 (soci L. 5,81)



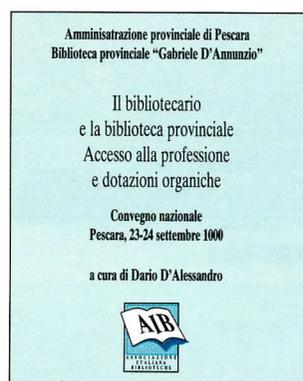
L. 35.000 (soci L. 26.250;
quota plus L. 17.500)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55;
quota plus EUR. 9,03)



L. 25.000 (soci L. 18.750)
EUR. 12,9 (soci EUR. 9,6)



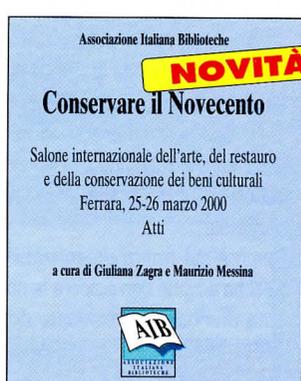
L. 25.000 (soci L. 18.750;
quota plus L. 12.500)
EUR. 12,9 (soci EUR. 9,6;
quota plus EUR. 6,4)



L. 35.000 (soci L. 26.250;
quota plus L. 17.500)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55;
quota plus EUR. 9,03)

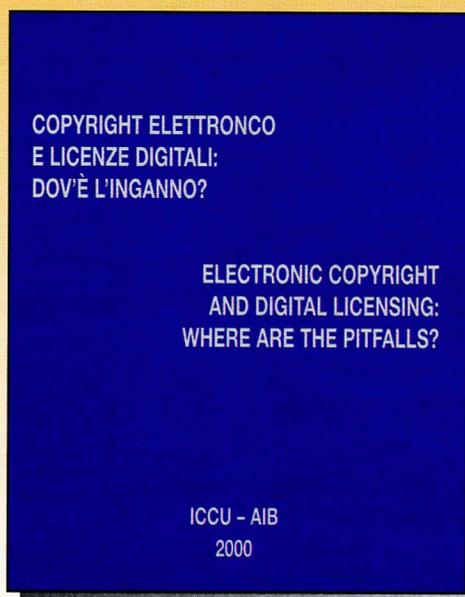


L. 40.000 (soci L. 30.000;
quota plus L. 20.000)
EUR. 20,65 (soci EUR. 15,49;
quota plus EUR. 10,32)

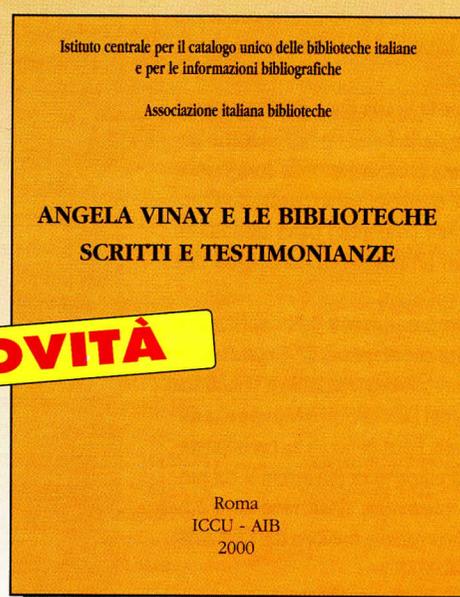


L. 35.000 (soci L. 26.250;
quota plus L. 17.500)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55;
quota plus EUR. 9,03)

coedizione AIB-ICCU



L. 35.000 (soci L. 26.250)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55)



L. 40.000 (soci L. 30.000)
EUR. 20,65 (soci EUR. 15,49)

Classificazione Decimale Dewey

Ideata da Melvil Dewey

EDIZIONE 21

Edizione italiana
a cura del Gruppo di lavoro
della *Bibliografia nazionale italiana*
con la consulenza di Luigi Crocetti

4 VOLUMI

Roma
ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE
2000

L. 900.000 (sconto soci 25% L. 675.000)
EUR. 464,8 (soci EUR. 348,6)

LOIS MAI CHAN
JOAN S. MITCHELL

JOHN P. COMAROMI
MOHINDER P. SATIJA

NOVITÀ

Guida pratica Classificazione Decimale Dewey

21

Associazione Italiana Biblioteche

L. 35.000 (soci L. 26.250)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55)

I soci devono essere in regola con il pagamento della quota d'iscrizione all'AIB per il 2001. Per il catalogo completo delle pubblicazioni AIB consulta l'Agenda del Bibliotecario (p. 53) oppure AIB-WEB (<http://www.aib.it/aib/editoria/catsnodo.htm>)



CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale
 prenotare per la propria biblioteca o ente

- il volume ET Unimarc
 ET Biblioteca parlamentare
 Biblioteche per bambini e ragazzi
 Gratuità e tariffe nella biblioteca pubblica
 Linee guida per la redazione delle carte dei servizi
delle biblioteche pubbliche
 Il bibliotecario e la biblioteca provinciale
 Seminario FRBR
 Conservare il Novecento
 Copyright elettronico e licenze digitali
 Angela Vinay e le biblioteche
 Classificazione Decimale Dewey. Edizione 21
 Guida pratica: Classificazione Decimale Dewey

L.
L.

Inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

.....
(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente) (C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via Cap Città

S'impegna al pagamento di L. più L. 2.000 (L. 10.000 nel caso della Dewey) per spese postali tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro
(specificare)

.....
Data

.....
Firma

XV Congresso AIB, 8-10 maggio 1964

a cura di Simonetta Buttò

Il 15° Congresso nazionale dell'AIB si tenne a Spoleto dall'8 al 10 maggio 1964. Il presidente uscente, Ettore Apollonj (che sarà riconfermato per il triennio successivo) sottolineò nella sua relazione introduttiva l'importanza della recente introduzione del principio del lavoro per commissioni all'interno dell'Associazione, puntando su uno dei temi di maggiore interesse per l'Assemblea, rappresentato dal documento elaborato dalla Commissione di studio per l'esame di un nuovo ordina-

mento delle biblioteche degli enti locali in rapporto all'istituzione dell'ente Regione.

Avevano fatto parte della Commissione, istituita nel gennaio del 1963: Luigi Balsamo, Giovanni Bellini, Virginia Carini Dainotti, Antonio Dalla Pozza, Giorgio de Gregori, Renato Pagetti, il magistrato Massimo Palmerini e l'ispettore generale del Ministero della pubblica istruzione Paolo Spinosi.

Nonostante le diffuse perplessità espresse dai soci





appartenenti alla categoria delle biblioteche degli enti locali, l'Assemblea, nell'ultima giornata di lavori, approvò il documento, che costituisce il primo standard italiano sulle biblioteche pubbliche e verrà pubblicato nel febbraio 1965 con il titolo *La biblioteca pubblica in Italia*.

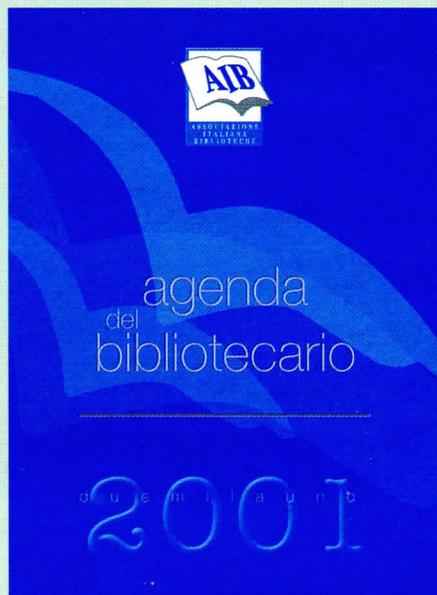
Il presidente poté inoltre annunciare ai presenti che l'Associazione aveva finalmente costituito una sua biblioteca professionale che aveva come nucleo fondamentale la libreria di Vittorio Camerani, donata dalla vedova nell'ottobre del 1961, al quale si erano aggiunti altri fondi nel frattempo acquisiti: grazie all'impegno di Giorgio de Gregori, che aveva curato la schedatura e l'ordinamento dei materiali in quegli anni conservati nell'Istituto centrale di patologia del libro, era stata infatti distribuita ai congressisti l'edizione provvisoria del primo catalogo della Biblioteca dell'AIB.

CHI SI RICONOSCE O CI PUÒ AIUTARE A RICONOSCERE ALTRI COLLEGI RITRATTI NELLE FOTOGRAFIE CI SCRIVA
(FAX 06 4441139)

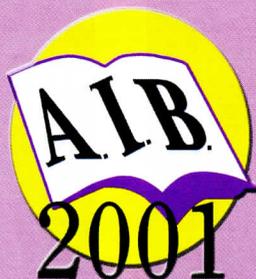
O MANDI UNA E-MAIL ALLA REDAZIONE
(AIBNOTIZIE@AIB.IT);

E SE QUALCUNO HA CONSERVATO IN CASA
ALTRE FOTOGRAFIE O
INTERI SERVIZI FOTOGRAFICI CHE RITRAGGONO
ASPETTI DELLA VITA ASSOCIATIVA NON ESITI
A CONTATTARCI: POTREMO RIPRODURLI
PER ARRICCHIRE L'ARCHIVIO
E VI RISPEDIREMO GLI ORIGINALI.

Agenda del Bibliotecario 2001



SI RICORDA AI SOCI IN REGOLA CON
IL RINNOVO DELLA QUOTA DI ISCRIZIONE
ALL'AIB CHE È IN DISTRIBUZIONE PRESSO
LE SEZIONI REGIONALI
L'AGENDA DEL BIBLIOTECARIO 2001



Ricordiamo ai soci e alle sezioni regionali che è iniziata la campagna di iscrizioni 2001 all'Associazione.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bollino autoadesivo «AIB 2001» riprodotto qui sopra che è già stato inviato alle singole sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 2001 sono le seguenti:

- ➡ **«soci ordinari»** (art. 4, comma 1 dello Statuto vigente: bibliotecari professionali): lire 90.000 (comprende «AIB notizie», «Bollettino AIB», Agenda del bibliotecario, tutti gli sconti possibili per i soci professionisti già in essere e sconti speciali su Congresso e nuovi servizi AIB in corso di implementazione);
- ➡ **«soci enti»** (art. 4, comma 2): lire 200.000 (quota unica per tutti gli enti, comprendente «AIB notizie», «Bollettino AIB», Agenda del bibliotecario, tutti gli sconti possibili già in essere e sconti speciali su Congresso e nuovi servizi AIB in corso di implementazione);
- ➡ **«soci amici»** (art. 4, comma 3). Si suddivide in:
 - **«studenti»**: lire 50.000 (comprende «AIB notizie», «Bollettino AIB», Agenda del bibliotecario, tutti gli sconti possibili già in essere e sconti speciali su Congresso e nuovi servizi AIB in corso di implementazione);
 - **«altri»**: lire 50.000 (comprende «AIB notizie» e tutti gli sconti possibili già in essere e sconti speciali su Congresso e nuovi servizi AIB in corso di implementazione);
- ➡ **«quota plus»** aggiungendo alla quota di iscrizione lire 50.000 è possibile ricevere altre pubblicazioni dell'AIB stampate nell'anno.

Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la segreteria nazionale o le sezioni regionali.

A.I.B. notizie

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Mensile, anno 13, numero 1, gennaio 2001.

Direttore responsabile: Elisabetta Forte.

Comitato di redazione: Alessandra Amati, Michela Ghera, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio, Letizia Tarantello.

Redazione: Barbara Mussetto, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio.

Versione elettronica: Franco Nasella.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
Tel.: 064463532; fax: 064441139; e-mail: aibnotizie@aib.it; Internet:

<<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

Produzione e diffusione: AIB.

Fotocomposizione, stampa e pubblicità: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: 065571229, fax: 065599675, e-mail: publiveant@libero.it.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci.

Abbonamento annuale (11 numeri) per il 2001: lire 90.000 (euro 46,72) da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 2001 Associazione Italiana Biblioteche.

Chiuso in redazione il 30 gennaio 2001.

Finito di stampare nel mese di gennaio 2001 dalla VEANT S.r.l.